Scambio d'esperti Cirm con la Rai Doxa a «canale 5»

Scambio delle parti tra Doxa e Cirm, due tra i più importanti istituti di sondaggi. La prima lascia la Rai e approda a Canale 5, la seconda al contrario lascia il Tg di Mentana, che nelle ultime elezioni aveva sonoramente battuto la Rai – e i suoi exit poll sbagliati – e arriva a Saxa Rubra. Questa girandola è stata ufficializzata ieri, ma già da qualche giorno se ne parlava. Si diceva anche che l'istituto di Gaetano Piepoli era stato costretto a sloggiare perchè la Finivest non pagherebbe puntualmente i lavori commissionati e regolarmente realizzati. Notizia che Piepoli stesso però smentisce: «I pagamenti sono avvenuti regolarmente»; ma su tutta la vicenda si trincera anche dietro un britannico «no comment». La Rai, comunque, non si avvarrà solo della consulenza Cirm. Infatti a questa affiderà gli exit poll, mentre per le proiezioni, che verranno diramate a partire dalle ore 23 di lunedì 28 marzo, ci penserà un'altra società: l'Abacus. La trasmigrazione della Doxa ha del clamoroso: infatti per circa venti anni l'emittente di Stato si è avvalsa dei suoi servizi. L'accordo tra Doxa e canale 5 non riguarda solo il voto della prossima domenica, ma anche le elezioni europee che si terranno a giugno.

Un'incaricata della Cirm invita a votare di nuovo un'elettrice dal seggio, nelle ultime amministrative a Milano

Farinacci / Ansa

In tandem con Berlusconi

Pannella: magari l'Italia come la Fininvest...

«Se Berlusconi governasse l'Italia come la Fininvest » sospira Pannella Però «e il più fragile di tutti per liberarsene basta un avviso di garanzia» E dunque va difeso dai «comunisti» che lo demonizzano per «perpetuare il regno della partitocrazia» e riesumare la solidarietà nazionale, quando «Pci e P2 erano alleati di ferro» Aggiunge Paolo Villaggio, neofita pannelliano «Lo scontro è fra l efficientismo di Berlusconi e il conservatorismo dei progressisti»

FABRIZIO RONDOLINO

■ ROMA È una legge elettorale confusa e pasticciata d accordo Non garantisce la «governabilità Va riformata al più presto Tutto vero Però almeno un pregio va riconosciuto alla legge grazie alla quale voteremo il 27 marzo certe ambiguità non sono più possibili La sinistra sta con la sinistra la destra con la destra E così Marco Pannella dopo essersi trastullato con i cosiddetti diritti civili alla corte benevola e munifica di Craxi ora sta con Berlusconi, Bossi e Fini

Si capisce così come mai abbia voluto ad ogni costo correre in aiuto di Fini candidandosi nel suo stesso collegio per sottrarre una manciata di voti al progressista Missoni e garantire così al leader missino un buon margine di vittoria Il tramonto della tanto decantata partitocrazia per chi ne è stato al gioco benevolmente incoraggiato e amorevolmente difeso rende amari *Pardon* addolorati Perché spiega «ho sempre avuto un problema ero capace di prevedere Io ho sempre fatto e sono sempre stato ignorato

«Pci e P2 alleati di ferro»

Ieri nel noto covo comunista della Stampa estera tanto inviso al Cavaliere Marco Pannella s è esibito in un nuovo straordinario *show* Nuovo relativamente s intende Perché il bersaglio di tanta polemica è lo stesso degli ultimi vent anni i comunisti Che da 18 anni sono al potere» E se vincessero le elezioni «la partitocrazia non farebbe altro che perpetuare il suo regno Gli elettori devono difendersi – ansima Pannella – e impedire che i comunisti oltre al potere che già hanno prendano anche palazzo Chigi» Perché se questo avvenisse il Csm ad esempio manderà in Emilia Romagna magistrati indigeni o omogenei Quale sia poi il potere dei comunisti già oggi è presto detto l accordo Fiat «servirà soltanto a finanziare l area che si muove intorno ai sindacati e al Pds la Montedison ha nominato «un commissario ex comunista» (Guido Rossi *Ndr*) e a Telemontecarlo è andato un direttore comunista» Per non parlare poi della stampa nazionale La notizia di Occhetto indagato – spiega il garantista Pannella – è stata relegata nelle pagine interne

Meno male che c è Silvio Berlusconi Se l Italia fosse governata da Berlusconi come la Fininvest sospira Pannella Perché alla Fininvest c è la libertà vera Costanzo s è schierato coi progressisti Mentana è andato ad un convegno di Alleanza democratica Fuori tutti detto di aver votato Rifondazione E la P2? Sciocchezze assicura Pannella Invece «ai tempi dell unità nazionale il Pci e la P2 sono stati alleati di ferro

E Villaggio elogia Berlusconi

L elogio di Berlusconi secondo la miglior tradizione radicale ne fa sì un eroe ma anche simultaneamente una vittima Proprio Pannella aveva messo in circolazione la storia di presunti attentati al Cavaliere sperando così di giustificare il rifiuto sistematico di Berlusconi a discutere pubblicamente con chiunque non sia un suo dipendente Ora aggiunge che «è il più fragile di tutti» Spiega «Se un sondaggio desse al suo movimento il 45 dei consensi l Italia si libererebbe per sempre di Berlusconi o fisicamente o con un avviso di garanzia o economicamente A dire il vero soltanto la *Diakron* dello stesso Berlusconi promette s mila trionfi Ma tant è La santificazione del Cavaliere non conosce ostacoli Avevano bisogno di un demonio e se lo sono inventato Ma i diavoli sono proprio quelli che lo stanno trasformando nel nemico pubblico Marcello Dell Utri [illegible] dei numerosi radicali sono [illegible] scesi in campo Cicciomessere e Vito hanno puntato l indice contro Ciampi il cui lavoro a palazzo Chigi «è assolutamente al di fuori delle previsioni costituzionali Taradash è invece accorso direttamente in aiuto di Berlusconi contro Mancino Il ministro dell Interno intervistato da *Repubblica* aveva riferito di alcune voci secondo cui in Sicilia la mafia appoggerebbe Forza Italia Che bella prospettiva – sostiene Taradash – veder succedere al fascismo degli antifascisti la mafia degli antimafiosi» E la lista Pannella ha chiesto un audizione di Mancino di fronte alla Antimafia

Dulcis in fundo Paolo Villaggio Ieri ha invitato gli elettori a garantire in Parlamento la presenza di Pannella Il noto comico assicura infatti che Pannella ha fatto crescere l Italia da paese mediorientale a paese europeo E conclude esaltando Berlusconi vero progressista uomo straordinario» Il vero conflitto – assicura Villaggio – non è fra destra e sinistra ma fra l efficientismo di Berlusconi e il conservatorismo dei progressisti

Mauroy informa Occhetto e Del Turco
Botteghe Oscure: «Conclusione logica»

Craxi dà l'addio alla vicepresidenza dell'Internazionale

Craxi ha rinunciato alla carica di vicepresidente dell'Internazionale socialista Lo ha comunicato lo stesso presidente dell'organizzazione, Pierre Mauroy, con un messaggio inviato a Occhetto e Del Turco in cui si prende atto della rinuncia dell'ex leader socialista e si fanno gli auguri al Pds e al nuovo Psi per le elezioni. Soddisfazione alla Quercia, contento Del Turco, amaro sfogo di Intini «Gli ultimi arrivati fanno i padroni, ci sarà una crisi»

■ ROMA «Bettino Craxi vice-presidente dell Internazionale socialista mi ha informato oggi che non aveva obiezione a porre fine a questa sua funzione nella misura in cui non vi è più mandato rappresentativo in seno al Psi Ne ho preso atto Firmato Pierre Mauroy presidente dell Internazionale socialista Il messaggio è arrivato ieri mattina sui tavoli di Occhetto e Del Turco nella loro qualità di segretari del Pds e del Psi partiti membri dell organizzazione e ha certificato ciò che era nell aria da diverse settimane Bettino Craxi già assente da tempo nei consessi internazionali e forse in procinto di ritirarsi in Francia nella sua nuova casa in Costa Azzurra ha dovuto formalmente rinunciare anche all ultima carica ufficiale che gli era rimasta quella di vicepresidente dell Internazionale socialista La formula usata da Mauroy nel messaggio inviato a Occhetto e Del Turco fa capire che con l accordo dello stesso Craxi si è trovata la soluzione a un caso che stava diventando imbarazzante in seno all Internazionale quella di un leader investito dalla questione morale costretto a lasciare la direzione del [illegible] ta non solo con il segretario di un partito membro dell Internazionale come il Pds ma anche con lo stesso segretario del Psi che ha tentato di rovesciare un paio di mesi fa

Le ultime sortite di Bettino Craxi hanno aggravato la situazione Non solo è andato per le procure d Italia tentando di far incriminare i vertici del Pds ma si è collocato dopo la svolta di Del Turco su una sponda politica opposta a quella del Psi sostenendo la neonata federazione socialista guidata da Piro e appoggiando di fatto il suo vecchio amico-alleato Berlusconi avversario dichiarato delle sinistre Non è un caso che Maurov comunicando di aver preso atto della rinuncia di Craxi abbia ribadito che l Internazionale socialista come sempre conferma il suo pieno sostegno e la sua fiducia ai partiti membri soprattutto al Pds di Achille Occhetto e al Psi di Ottaviano Del Turco ai quali – afferma – ho già avuto modo di trasmettere i più calorosi auguri di successo per le prossime elezioni legislative del 27 e 28 marzo»

Messaggio chiaro e soluzione del caso che ovviamente piace al Pds e anche a Ottaviano Del Turco Per Piero Fassino responsabile internazionale della Quercia «è la logica conclusione di una evidente incompatibilità che si era determinata tra la condizione personale di Bettino Craxi e l incarico di vicepresidenza dell Internazionale socialista Siamo lieti – dice Fassino – che si sia individuata una positiva soluzione al problema Siamo grati al presidente Maurov per aver voluto ancora una volta ribadire il suo pieno sostegno ai progressisti italiani impegnati nella aspra battaglia elettorale Il Pds è pienamente impegnato ad operare per il rafforzamento dell iniziativa e dell autorità dell Internazionale socialista sulla scena europea e mondiale» Ma l allontanamento di Craxi fa gioco anche a Del Turco È chiaro che per l Internazionale il rappresentante legittimo del partito di Turati e Nenni è lui e non la federazione socialista di Piro Intini e Boniver Ieri muto Craxi nel giorno del melanconico addio all ultima carica per lui ha parlato ancora una volta Ugo Intini L ex portavoce dell ex leader di via del Corso qualificandosi come «responsabile socialista per la politica estera e [illegible] socialista (ma evidentemente non per conto del Psi di Del Turco) ha tacciato di ingenerosità Botteghe Oscure «Siamo di fronte a un classico – afferma – il Pds prima ha sollecitato per l ingresso nell Internazionale l aiuto indispensabile del Psi che non è mancato soprattutto da parte di Craxi ora sta tentando con qualche successo di emarginare il Psi dall Internazionale Gli ultimi arrivati vogliono cacciare i soci fondatori Intini incalza «Tutto ciò costituirà un serio problema nell Internazionale che deve tener presente due elementi la confusione e la indeterminatezza della situazione nel Psi la presenza di un altro partito aderente il Psdi che si trova contrapposto al Pds Qualunque scelta imprudente o frutto di cattiva informazione produrrebbe una grave crisi Il lamento di Intini ha tuttavia poche possibilità di essere ascoltato all Internazionale Sull ingresso del Pds nell Internazionale hanno sempre ricordato a Botteghe Oscure Craxi ha agito più da freno che da acceleratore Da tempo poi la politica dell ex leader socialista era guardata con imbarazzo e come foriera di divisioni a sinistra □ B Mi

Appello di Anci e Upi ai candidati

Comuni e province d'Italia: «Patto autonomistico per l'autogoverno locale»

■ ROMA Una piattaforma autonomistica che preveda la riorganizzazione istituzionale e finanaziaria dello Stato Questi in sintesi i principi del «Patto autonimistico» che l Anci (l Associazione dei comuni italiani) e l Upi (l Unione delle province) in occasione delle prossime elezioni politiche propongono ai candidati affinche «nel prossimo Parlamento ci si impegni a realizzare una trasformazione dello Stato sulla base dell autogoverno locale e regionale e di una nuova solidarietà nazionale Il patto autonomistico presentato ieri al presidente dell Anci Pietro Padula e dal presidente dell Upi Marcello Panettoni verrà esposto a tutti i sindaci e presidenti delle province in modo che essi possano farlo conoscere ai candidati

Per quanto riguarda la parte istituzionale il patto prevede che «il nuovo Parlamento dovrà approntare un adeguata garanzia delle autonomie locali» Le proposte di modifica costituzionale elaborate dalla commissione Bicamerale per le riforme vengono considerate una base di partenza per una riforma che garantisca meglio tutti i livelli di governo territoriale Si chiede inoltre l attuazione della legge che prevede la creazione delle aree metropolitane

Il secondo aspetto affrontato riguarda il sistema fiscale e finanziario Nella conferenza stampa è stato sottolineato che «i comuni e le province vanno posti nelle condizioni finanziarie ed organizzative per esercitare pienamente i compiti propri e quelli attribuiti smantellando la legislazione di settore che si è sviluppata nell ultimo decennio in modo rigidamente centralistico Anci e Upi chiedono nel documento un equilibrio della pressione fiscale tra Stato ed Enti locali semplificazione e chiarezza del fisco nuova ripartizione tra prelievo nazionale e locale È stato infine sottolineato come il documento sia stato approvato all unanimità dai direttivi delle due associazioni dove sono presenti tutte le forze politiche

Moncalvo: «Fece offerte per zittirmi»

Il Cavaliere fa sequestrare il «libro-verità» su di sé L'autore denuncia la censura

■ ROMA Il giudice istruttore del tribunale di Roma Emilio Malpica ha ordinato due giorni fa su ricorso di Silvio Berlusconi il sequestro presso la casa editrice ed eventualmente presso terzi rivenditori del libro scritto a quattro mani da Stefano D Anna (che ne è anche l editore) e Gigi Moncalvo dal titolo *Berlusconi in concert* edizioni Otzium Il volume era in vendita da appena due giorni

Ma di cosa si tratta? Il libro in venti capitoli racconta in presa diretta e tra virgolette ciò che Berlusconi disse a Moncalvo allora dipendente della Fininvest in un suo tuor per l Italia di qualche anno fa per vendere spot e incontrare imprenditori e pubblicitari di diverse città italiane L annuncio di questo provvedimento di sequestro – commenta Moncalvo – arriva al termine di una lunga serie di interferenze e di tentativi di Berlusconi di impedire l uscita di questo libro prima delle elezioni

In un comunicato l ex giornalista Fininvest rivela alcune di queste interferenze La convocazione ad esempio nella villa di Arcore il 27 gennaio del coautore del volume Stefano D Anna titolare della casa editrice che ha stampato il libro Un secondo incontro il 13 febbraio nella casa romana del Cavaliere in via dell Anima E un terzo nottetempo all aeroporto di Ciampino dove Berlusconi propose una serie di correzioni al testo e offrì «somme di denaro Offerte affermano gli autori del volume fermamente rifiutate

Sono in grado di esibire un documento che conferma la richiesta di correzioni di Berlusconi ad esempio su un passo riguardante l ingaggio di Giuliano Ferrara e le ragioni di quell assunzione miliardaria – conclude Moncalvo – Lascio all attenzione dei colleghi valutare i metodi e gli atteggiamenti e il concetto di libertà di stampa di un personaggio che aspira alla guida del Paese»

Incidente diplomatico a Bruxelles

Presidente Ue allarmato per Berlusconi e Msi Farnesina: è un'ingerenza

■ ROMA Berlusconi premier e un ministro del Movimento sociale come ministro degli Esteri al Consiglio europeo di Corfù sarebbero un grande «problema politico per tutti gli europei democratici A guardare con timore questa prospettiva è il presidente di turno dell Unione europea (Ue) il ministro greco Theodore Pangalos E questa affermazione rischia di scatenare una vera e propria guerra diplomatica tra Grecia e Italia La Farnesina infatti parla di indebita ingerenza

Ma cosa avrebbe detto Pangalos? Dopo aver invitato l altro ieri a tornare sui suoi passi la Gran Bretagna che blocca il negoziato per l ampliamento dell Ue il ministro si è soffermato a spiegare le ragioni per le quali lui stesso avrebbe preferito un cammino diverso per l ampliamento Pangalos avverte che senza un rafforzamento delle sue strutture istituzionali l Ue rischia di restare soltanto una zona di libero scambio Una prospettiva che potrebbe privarla della capacità di trovare delle soluzioni ai problemi più urgenti come quello dell occupazione e potrebbe far nascere estremismi A questo punto ha citato l esempio dell Italia dove una coalizione di destra guidata dal magnate dei media Berlusconi che include il Msi potrebbe vincere alle elezioni «Se l Italia sarà rappresentata a Corfù da Berlusconi e da un ministro degli Esteri fascista si aprirà un grave problema politico per tutti i democratici europei

In un comunicato diffuso in serata il ministero degli Esteri afferma che in relazione a notizie di stampa circa valutazioni che sarebbero state pubblicamente espresse dal ministro greco per gli Affari comunitari Theodoros Pangalos in merito a possibili esiti delle prossime elezioni la Farnesina ha chiesto urgenti spiegazioni all ambasciatore di Grecia a Roma circa l esatto tenore dei commenti attribuiti al ministro che qualora corrispondessero al testo diffuso costituirebbero ingerenza negli affari interni italiani